

Il cimitero islamico. Raffronto tra culture: caratteri dei luoghi, città e architetture

di Nicoletti Daniela e Nobili Ombretta

Relatore: Costanza Roggero Bardelli

Correlatore: Annalisa Dameri

La trattazione delle argomentazioni che riguardano il cimitero islamico, oggetto dell'indagine svolta, si suddivide in quattro parti fondamentali.

La prima parte viene concepita come un tentativo iniziale di approccio verso la vasta realtà dell'Islam che, parallelamente alle altre grandi tradizioni teologiche ufficiali, viene spesso influenzata da riti, credenze, norme e costumi che diventano molto durevoli nel tempo, permeando la cultura della società. Procedendo in quest'ottica anche l'architettura che caratterizza questo mondo, che si presenta così differenziato e così distante da quello occidentale, non può non prescindere da queste considerazioni legate ai dogmi che regolano la vita di un individuo musulmano. Per questa ragione, diventa essenziale fornire alcune indicazioni riguardo alla concezione della morte nella fede islamica che, attraverso l'analisi dei fondamenti che disciplinano le pratiche funebri, si giunge alla comprensione delle motivazioni che adducono al concepimento di una siffatta struttura cimiteriale, mettendo in luce anche la forte carica simbolica che si ritrova fortemente radicata nella loro cultura.

La seconda parte presenta, a differenza della precedente, un'indagine più propriamente architettonica in quanto, partendo da alcune considerazioni di carattere urbanistico riguardo la città islamica, si passa ad ipotizzare le eventuali localizzazioni che i cimiteri assumono nella loro realtà, ponendo l'accento sia sui tratti che accomunano i diversi ambiti spaziali, sia rilevando quegli elementi che provocano discontinuità nelle strutture suddette. Quindi si danno, vista la vastità dell'argomento, soltanto delle brevi indicazioni sulle tipologie architettoniche funebri più comuni, partendo dalla semplice stele funebre per arrivare a caratterizzare il mausoleo in tutta la sua monumentalità, con tutte le sue varianti, attraverso un'accurata datazione e descrizione di tutti quegli elementi che verranno ritrovati anche in seguito dall'architettura islamica del mondo occidentale, nello specifico dell'ambito europeo.

Nella terza parte, dopo aver elencato i luoghi in cui è possibile riscontrare la presenza dei cimiteri attraverso l'intero mondo islamico, si focalizza l'attenzione sulla realtà cimiteriale europea, muovendo dalla consapevolezza che i versanti interessati dall'impatto con l'Islam sono essenzialmente due e si verificano in altrettante epoche diverse. Per il versante arabo-berbero, emblematiche sono le realtà della Spagna e della Sicilia, che conoscono la dominazione islamica in epoca medievale e per le quali si prende in esame il cimitero musulmano di Toledo. Il versante balcanico, invece, strettamente connesso con la dominazione ottomana, è oggetto di un esame un po' più approfondito in quanto è di maggiore interesse l'ambito storico contemporaneo nel quale si esplica. La panoramica che argomenta la trattazione dei cimiteri in Europa si sofferma anche a descrivere la situazione che gestisce l'ambito funebre contemporaneo, rilevando le varie

differenze esistenti nei vari paesi in materia di regolamento di polizia mortuaria, nonché alle pratiche legate alla problematica odierna del rimpatrio delle salme. Non va trascurata in questa sede, inoltre, l'argomento inerente ai cimiteri militari, in quanto forniscono un altrettanto valido supporto per attestare la presenza dell'Islam nello spazio europeo, soprattutto della Francia.

In ultima analisi, la descrizione dei cimiteri islamici in Italia percorre le tappe storiche collegate alla realtà della presenza degli schiavi turchi nella città di Livorno e a quella dei mercanti a Trieste. L'esistenza di due cimiteri storici, appartenenti al XVIII° secolo, sono ampiamente documentati da materiale d'archivio proveniente dai suddetti comuni, corredati anche da materiale fotografico in qualità della loro testimonianza fisica.



Immagine fotografica che ritrae il cimitero Turco di Livorno presso il cimitero ai Lupi



Veduta del cimitero Ottomano e della cappella mortuaria nella località Sant'Anna a Trieste.

L'ultima parte si apre, inoltre, con una lunga digressione storica che tocca anche la situazione attuale, collegandosi in tal modo, agli stessi dibattiti discussi per tutta l'Europa in generale.



Immagine fotografica del cimitero islamico nel cimitero Flaminio di Roma

Per ulteriori informazioni, e-mail: d.nico@libero.it